

La Fondazione Symbola: «Il Pil è al 4,2%»
Da De Luca a Emiliano: tutte le regioni
lanciano programmi per ridurre il divario

TANTI PROGETTI MA AL SUD L'INDUSTRIA DELLA CULTURA FRENA ANCORA

di Emanuele Imperiali
II e III

Alberto Bonisoli
ministro Beni Culturali



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INCHIESTA SUL MEZZOGIORNO



Campania Vincenzo De Luca



Puglia Michele Emiliano



Sicilia Gaetano Armao



Calabria Mario Oliverio



Basilicata Marcello Pittella

TANTI PROGETTI MA IL PIL FRENA ANCORA

Secondo il rapporto della Fondazione **Symbola**
il valore aggiunto prodotto è appena al 4,2%

Le Regioni pronte a varare programmi per rilanciare il comparto
De Luca: «Puntiamo sul piano strategico campano»

E Emiliano: «In Puglia settore troppo soggetto alla spesa pubblica»

di Emanuele Imperiali

L'analisi

Il governo (ora) vada oltre Art Bonus

di Salvo Iavarone

G iorni fa è stato presentato il rapporto «Io sono cultura-2018», a cura di Unioncamere, Fondazione Symbola, e Regione Marche. Lo studio intende evidenziare i valori aggiunti economici e sociali prodotti dalle attività legate al mondo della cultura, messe in collegamento con i territori. Emerge una situazione non pessima. Al sistema produttivo culturale e creativo nel 2017 si deve il 6% della ricchezza prodotta in Italia: 92 miliardi di euro; con una crescita del 2% rispetto al 2016. Dando lavoro a 1,5 milioni di italiani, 6,1% degli occupati. Risultati interessanti. Resta il problema di cosa fare per agganciare il Sud alla locomotiva. Si consideri solo che il programma Art Bonus, con il quale si concede un credito di imposta del 65% a finanziatori privati, ha erogato 123 milioni di euro; ma solo 3 al Sud. Da queste colonne interrogiamo il neonato Governo in merito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati

Valore aggiunto e occupazione del Sistema Produttivo Culturale e Creativo
Anno 2017 (valori assoluti, incidenza percentuali sul totale economia e variazioni percentuali)

REGIONI	VALORE AGGIUNTO			OCCUPAZIONE		
	Millioni di euro	in % sul totale economia	Variazioni % 2016-2017	Migliaia	in % sul totale economia	Variazioni % 2016-2017
Piemonte	8.160,6	6,9	4,4	130,0	6,8	3,7
Valle d'Aosta	2.79,6	6,9	1,6	4,5	7,2	0,6
Lombardia	24.134,4	7,2	1,9	350,1	7,4	1,5
Trentino-Alto Adige	1.916,9	5,1	-1,2	33,1	6,1	-1,8
Veneto	7.588,3	5,3	1,1	135,2	6,1	0,9
Friuli Venezia Giulia	1.790,6	5,3	1,5	33,4	6,2	1,0
Liguria	1.752,1	4,0	3,0	31,7	4,6	2,5
Emilia-Romagna	7.726,1	5,5	-1,0	134,0	6,3	-1,6
Toscana	6.060,8	5,9	4,2	104,4	6,2	3,6
Umbria	1.009,5	5,2	3,4	21,8	5,7	2,9
Marche	2.263,0	6,1	3,1	43,4	6,5	2,4
Lazio	14.888,5	8,8	0,2	204,6	7,7	0,2
Abruzzo	1.217,1	4,2	5,9	23,9	4,5	4,9
Molise	251,0	4,4	12,2	5,0	4,6	11,7
Campania	4.447,4	4,6	5,0	81,1	4,3	4,7
Puglia	2.756,1	4,2	4,0	59,9	4,3	3,7
Basilicata	381,4	3,5	0,4	8,3	4,1	0,3
Calabria	958,6	3,2	1,1	21,6	3,4	0,7
Sicilia	3.298,3	4,2	1,7	67,8	4,3	1,1
Sardegna	1.349,7	4,4	4,5	26,3	4,3	3,9
Nord-Ovest	34.346,7	6,8	2,5	516,3	7,0	2,1
Nord-Est	19.021,9	5,4	0,1	335,7	6,2	-0,4
Centro	24.221,8	7,3	1,6	374,3	7,0	1,6
Mezzogiorno	14.659,5	4,2	3,8	294,0	4,2	3,3
ITALIA	92.249,8	6,0	2,0	1520,2	6,1	1,6

Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola, 2018

L'Ego

sostegno con borse di studio e assegni per i giovani calabresi. E più recentemente 8 milioni dai fondi Pac per un progetto formativo che interessa 2.000 studenti nell'economia digitale». Il presidente ricorda «il programma nell'ambito del recupero e valorizzazione dei beni culturali dal progetto di Antica Kroton per 6 milioni, l'ampliamento degli scavi di Sibari per 16 milioni, gli investimenti per beni architettonici e archeologici per 50 milioni e il progetto sulla valorizzazione dei borghi di 100 milioni». Senza dimenticare, ricorda Oliverio, «la ciclovia della Magna Grecia, per riconnettere le realtà ioniche, da Sibari a Crotona, a Reggio Calabria, passando per Locri dove è in corso di definizione un progetto di recupero dell'area archeologica e del Teatro greco per farlo diventare una sede di eventi artistici. E il piano di rilancio della Film Commission per portare in Calabria investimenti in attività di produzione e post produzione».

In **Sicilia** valore aggiunto di 3,3 miliardi che da lavoro a 68 mila persone. Gaetano Armao, vicepresidente ed assessore all'economia della Regione, è convinto che «il Mezzogiorno debba utilizzare la leva dell'industria culturale per la crescita. Ma alcuni ostacoli si frappongono. Primo, le politiche di sviluppo per il Sud languono. Al netto di qualche buona misura varata nella scorsa legislatura, ma ancora priva di adeguata attuazione, non si intravede neanche l'ossatura di un programma straordinario di investimenti e di sostegno alla crescita per le Regioni meridionali». Secondo Armao, «sono praticamente inesistenti le misure di riequilibrio della condizione di insularità. Una seconda questione concerne gli ostacoli burocratici ed i vincoli strutturali che impongono urgenti riforme amministrative a sostegno delle imprese e delle start-up, proprio a partire dall'industria culturale». Secondo il vice presidente, «occorre rafforzare il ruolo di supporto di istituzioni pubbliche dedicate, con finanziamenti e servizi, a favore della nascita di nuove imprese, soprattutto in settori come quello culturale, dove i margini sono più bassi ed i tempi di ritorno sull'investimento più lunghi».

Infine in **Basilicata**: valore aggiunto 381 milioni e lavoro per 8.300 addetti, di cui sul solo piano spettacolo 4000, a cui si aggiunge la filiera cinematografica. Il governatore **Marcello Pittella** ricorda che oggi «c'è la grande attrattività culturale di Matera 2019. La Regione si è dotata delle leggi sullo spettacolo e sul patrimonio culturale e ha stanziato risorse indirizzate a un Piano triennale». Pittella assicura: «Interverremo sulle criticità quali le difficoltà di rendicontazione. Potremmo inoltre immaginare un piano interregionale dell'industria culturale, una sorta di rete che metta in collegamento le preziosità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA